



**4<sup>a</sup> EDIZIONE**  
**MATTINATE FAI PER LE SCUOLE**  
**Una visita a misura di studente**

**Visite straordinarie per le scuole a cura degli Apprendisti Ciceroni® del FAI**

*Progetto nazionale FAI realizzato in collaborazione con il  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**In Veneto da lunedì 16 a sabato 21 novembre 2015**

**Da lunedì 16 a sabato 21 novembre 2015 il Settore Scuola Educazione del FAI - Fondo Ambiente Italiano invita gli studenti delle scuole di tutta Italia a scoprire il patrimonio storico artistico delle loro città, accompagnati e guidati da altri studenti, gli Apprendisti Ciceroni®, appositamente preparati dai volontari FAI e dai loro docenti.**

Grazie alle **Delegazioni FAI** attive su tutto il territorio nazionale **saranno aperti, gratuitamente e in esclusiva per le classi di ogni ordine e grado, 122 meravigliosi tesori in oltre 95 città d'Italia**, poco conosciuti e spesso chiusi al pubblico.

In orario scolastico gli studenti delle classi avranno così l'occasione di partecipare a visite guidate condotte da loro coetanei, con l'obiettivo di avvicinare il mondo dei giovani alla storia e alla cultura del luogo e di vivere un'insolita esperienza di "educazione tra pari".

**In Veneto i beni aperti saranno:**

**Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere, Verona**

È stata istituita dalla Serenissima nel 1768 con lo scopo di arricchire grazie all'agricoltura e agli allevamenti la Repubblica di Venezia in un periodo in cui si era intuito il tramonto dell'era dei commerci e della supremazia marittima della stessa. L'Accademia di Agricoltura di Verona ebbe la fortuna di annoverare tra i propri soci, che per statuto dovevano essere esponenti della nobiltà o grandi possidenti terrieri, alcune personalità singolarmente dotate di ingegno, mezzi e iniziativa. Mentre la maggior parte delle Accademie finì, infatti, per estinguersi precocemente, tra le poche che sopravvissero, particolarmente attiva fu quella di Verona, che seppe in breve imporsi, oggi come allora, quale istituzione culturale tra le più importanti della città.

*Il sito sarà aperto il 16 e il 17 novembre dalle ore 9 alle ore 13.*

**Villa Giusti del Giardino, Padova**

Situata a pochi chilometri dal centro di Padova, la villa è stata teatro dei negoziati a conclusione della Grande Guerra. L'armistizio tra il Regno d'Italia e l'Austria-Ungheria fu firmato il 3 novembre 1918 nella sala al piano nobile, rimasta oggi come allora per volere della contessa Lucia Giusti del Giardino. Nata come cascinale, nell'Ottocento la villa divenne esempio di stile eclettico: la facciata principale è semplice ed elegante, con due piani scanditi dalle finestre quadrate con stucchi a *trompe l'oeil*. Il retro è arricchito da un giardino d'inverno, realizzato nel 1880. Molto bello il grande parco di gusto romantico, con un laghetto alimentato dalle acque del vicino canale Battaglia.

*Il sito sarà aperto il 17 e il 20 novembre dalle ore 9 alle ore 13 (ultimo ingresso alle ore 12).*

### **Palazzo Orsato Lazara Giusti del Giardino, Padova**

Il Palazzo Orsato Lazara Giusti del Giardino nel XV secolo fu residenza degli Orsato, famiglia che annoverò membri illustri, il cui stemma si può ammirare sulla colonna posta nell'androne d'entrata. In questo palazzo dal 1943 al 1945 s'insediò la famigerata banda Carità, una banda paramilitare fascista che imperversò a Padova imprigionando e torturando partigiani e patrioti.

*Il sito sarà aperto il giorno 18 novembre dalle ore 9 alle ore 13 (ultimo ingresso alle ore 12).*

### **Palazzo Franco e la mitologia negli affreschi del Tiepolo, Vicenza**

Il palazzo è uno degli edifici più prestigiosi ma anche meno conosciuti di Vicenza. Esempio di quel neoclassicismo vicentino di stile palladiano, il palazzo conserva dalla Seconda Guerra Mondiale un ciclo di affreschi di Giandomenico Tiepolo, commissionati nel 1773 dal conte Valmarana che raffigurano scene mitologiche riferite per lo più alle imprese di Ercole.

*Il sito sarà aperto il giorno 18 novembre dalle ore 9 alle ore 12.*

### **Chiesa di San Pietro Martire o San Giorgetto, Verona**

Edificata a partire dalla fine del XIII secolo dai domenicani, la chiesa fu sconsacrata e confiscata durante l'occupazione napoleonica per poi essere ceduta nel 1807 dagli austriaci al Comune di Verona, che ancora oggi è proprietario. L'affresco più importante al suo interno è la Caccia all'unicorno di Giovanni Maria Falconetto, dipinto a Verona durante l'occupazione delle truppe imperiali tra il 1509 e il 1517 su commissione di due nobili tedeschi, consiglieri dell'imperatore Massimiliano.

*Il sito sarà aperto il 19 e il 21 novembre dalle ore 9 alle ore 13.*

**Per informazioni sui beni aperti e per le prenotazioni delle visite consultare  
[www.faiscuola.it](http://www.faiscuola.it) nella sezione “Mattinate FAI per le Scuole”.**

*Ufficio Stampa FAI*

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02.467615219 [s.biagioni@fondoambiente.it](mailto:s.biagioni@fondoambiente.it)

Novella Mirri – radio e tv – tel. 06.32652596 [n.mirri@fondoambiente.it](mailto:n.mirri@fondoambiente.it)